

# **La psicologia clinica dello sport e la scherma : Modelli di ricerca ed applicazione per atleti - educatori/maestri- dirigenti e genitori**

*Dr. Giovanni Lodetti*

*Psicologo clinico dello sport*

*Presidente Associazione Internazionale di Psicologia e Psicoanalisi dello sport (AIPPS)- Società Internazionale Psicologi clinici dello sport (SIPCS)*

Siracusa 24 giugno 2010



## **Cos'è la psicologia clinica dello sport.**

### **La psicologia clinica: Cenni storici e linee guida di intervento**

Comprende lo studio scientifico e le applicazioni della psicologia in merito alla diagnosi, prevenzione ed intervento nelle problematiche psicologiche e relazionali individuali, familiari e gruppal, compresa la gestione di molte forme di psicopatologia. Utilizza il rapporto interpersonale come strumento di conoscenza.

- *T.A.Ribot* (1839-1916), psicologo francese, fondatore della psicologia come scienza autonoma in Francia. volle tenere distinto il campo della psicologia da quello della filosofia; la psicologia studia i fenomeni dello spirito con il metodo delle scienze naturali, la filosofia studia l'anima e la sua essenza
- *J.Charcot* (1825-1893), neurologo e psichiatra francese, studioso di anatomia clinica del sistema nervoso alla Salpetriere di Parigi. Mise in luce le qualità affettive di fenomeni squisitamente neurologici. Considerò l'isteria una nevrosi intelligibile tramite la conoscenza delle esperienze affettive traumatizzanti e la curò con l'ipnosi. Lo psicoterapista si inserisce per modificare il ricordo dell'avvenimento traumatico
- *P.Janet* (1859-1947), psicopatologo allievo di Ribot e successore di Charcot alla guida del laboratorio di psicologia della Salpetriere. E famoso per il paradigma Isteria = patologia psichica, studio delle paralisi isteriche con l'ipnosi. Per colmare la frattura tra psicologia accademica e clinica introdusse lo studio concreto dei fenomeni osservabili per creare teoria della mente (psicopatologia + psicologia sperimentale)
- *S.Freud* (1856-1939), medico austriaco, fondatore della psicoanalisi. Collaborò con Breuer - studi sull'isteria- ipnosi e catarsi (provocare il ricordo dell'evento + abreazione)
- Lavorò sulla resistenza che l'ipnosi non riusciva a vincere. Sviluppo una maggiore partecipazione del paziente con le libere associazioni = verbalizzazione dei pensieri, delle emozioni, dei ricordi che fluiscono alla mente liberamente, senza razionalizzazione, né intellettualizzazione. Ciò faciliterebbe il ritorno del rimosso. Analisi del transfert = paziente trasferisce sull'analista i conflitti intrasoggettivi che sono residui delle relazioni dell'infanzia. Caduta del trauma sessuale come causa del sintomo => autoanalisi. Con il lavoro L'Interpretazione dei sogni (1899), definisce il sogno come 'via regia per accedere

all'inconscio', Nascita della psicoanalisi. La vita psichica diventa un' opposizione tra conscio ed inconscio Studio delle forze che determinano le condotte teorie dell'apparato psichico (teoria strutturale: Io, Es, Super-Io)

- *Witmer* (1867-1956): nel 1896 istituisce, presso l'Università della Pennsylvania, una *Psychological Clinic* per aiutare i bambini con difficoltà di apprendimento, il primo 'istituto di psicologia clinica' nel mondo. Utilizzo dei risultati ottenuti studiando vari soggetti per effettuare generalizzazioni. Applicazione di questo metodo nelle cliniche psicologiche per un intervento su larga scala. Per integrare i primi risultati della psicologia sperimentale si rivolge ad educatori, insegnanti ed assistenti sociali, per riceverne suggerimenti e consigli. Usa per primo l'espressione 'metodo clinico' Prima suddivisione della scienza psicologica tra gli approcci *sperimentali* (focalizzati sulla pratica di laboratorio e sulla produzione di dati sperimentali, ripetibili e verificabili) e gli approcci *applicativi* (che, seppur rigorosi e fondati in gran parte sulla ricerca di base, devono rispondere alle loro complesse necessità operative con maggior flessibilità ed ecletticità)
- *Anna Freud* (1895-1982) Fa riferimento ai concetti elaborati da S.Freud suo padre sulla struttura della psiche:Es: serbatoio originario dell'energia psichica, polo del conflitto con Io e Super-Io
- Io: struttura psichica deputata al contatto ed ai rapporti con la realtà (mediazione), differenziatosi dall'Es Super -Io: giudice censore dell'Io, si origina dall'interiorizzazione dei codici di comportamento che il bambino attua nel rapporto con i genitori, differenziatosi dall'Es
- Funzionamento mentale: Principio del piacere: le pulsioni tendono ad una gratificazione immediata
- Principio di realtà: rinvio della gratificazione imposto dalle condizioni del mondo esterno Con A.Freud nasce la Psicoanalisi infantile, psicoanalisi delle funzioni dell'Io
- Temi principali: -Approfondimento della mediazione tra Es e mondo esterno, della dinamica adattiva dell'Io -Processi intermedi tra conscio e inconscio (gioco, creatività, fantasia...)
- Passaggio dal principio del piacere a quello di realtà - Apertura progressiva alle esigenze del mondo esterno,All'origine del disturbo c'è sempre una causa adulta: 'la migliore educazione è la non educazione'Differenze con l'analisi dell'adulto: non è il bambino che entra in contatto col terapeuta ma i genitori, mancano gli elementi del patto tra paziente e terapeuta, coscienza della malattia, comprensione, decisione di curarsi **Tecnica:** l'interpretazione dei sogni, analisi dei disegni (no analisi del transfert o libere associazioni) **Obiettivo:** sviluppo armonico del bambino, minimizzare i conflitti interno - esterno e la severità del Super-Io. Terapia analitica solo in casi di vera nevrosi infantile (contrasto con M.Klein- analisi come completamento dell'educazione. Sviluppo della teoria dei meccanismi di difesa dell'Io (L'Io e i meccanismi di difesa, 1936) Conflitto per eccesso di angoscia introdotto dal Super-Io: l'Io respinge l'angoscia inibendo i rappresentanti pulsionali (rimozione) Scopo dell'Io è armonizzare attraverso le difese le esigenze di Es e Super-Io
- Rimozione, annullamento, formazione reattiva, negazione, proiezione, rivolgimento contro il sé, regressione, isolamento, somatizzazione, sublimazione, scissione, spostamento, razionalizzazione, identificazione proiettiva Tutti gli individui ricorrono ai meccanismi di difesa; l'eccesso rivela la patologia di una difesa Noi non cogliamo il lavoro dei meccanismi di difesa ma possiamo inferirlo dal comportamento
- Infine nel quadro esplicativo si ricorrono : Psicologi dell'Io – Hartmann ( 1894-1970)
- Concetto di adattamento = modificazione del soggetto in relazione all'ambiente. Ambiente non sempre fonte di disagio ma contenitore neutrale in relazione a cui il soggetto si modifica
- Funzione dell'Io è anche quella di autorealizzazione e autoaffermazione. Rifiuto del concetto di conflitto come base del funzionamento psichico, coscienza al centro del soggetto (annullamento rivoluzione freudiana) e le nuove psicoterapie – valore alla comunicazione non verbale e sua interpretazione

- E. Berne (1910-1970), analisi transazionale personalità composta da tre stati dell'Io: genitore, adulto, bambino. La patologia è data da rapporti alterati tra questi stati
- P. Racamier (1924-1996), applicazione della clinica psicoanalitica nelle istituzioni psichiatriche (soggetti psicotici) - modifiche di forma (frequenza, gruppi...)

## La psicologia clinica dello sport

### La Crescita dell'individuo nella sua globalità attraverso l'accadimento sportivo

**Obiettivi:** prevenzione al disagio giovanile attraverso lo strumento sportivo non in senso agonistico, ma con un approccio orientato agli aspetti legati alla formazione del carattere e ad un buon sviluppo della personalità.

**Metodologia:** osservazione clinica - meccanismi di difesa - dinamiche comunicative e relazionali (es attraverso Analisi Transazionale)

**Finalità:** Obiettivo: studiare gli aspetti psicologici delle dinamiche che si attuano nella pratica dell'attività sportiva per poter individuare eventuali segnali di disagio emotivo (particolare attenzione all'età evolutiva) e relativi correttivi clinici, eventualmente nei casi meno gravi anche tramite l'attività sportiva stessa (sport come autocorrettivo)

### Storia dello sviluppo degli studi per la realizzazione di un modello applicativo della psicologia clinica dello sport

**1988.** Primi studi p/so Università statale di Milano Cattedra di Psicologia Clinica della Facoltà Medica diretta dal Prof. Carlo Ravasini dove il Dr. Giovanni Lodetti ha collaborato come assistente.

**1989.** Pubblicazione del saggio "Aspetti psicoanalitici dell'attività sportiva" Ghedini editore - Milano, Prefazione Prof. Marcello Cesa-Bianchi. Autori: Giovanni Lodetti e Carlo Ravasini

**1990.** Terza pagina agli studi ed al saggio del Corriere della Sera a firma della Prof.ssa Silvia Vegetti Finzi, Storica della Psicologia e della Psicoanalisi.

CORRIERE DELLA SERA

VEDERDI 30 MARZO 1990 3

LE ATTIVITA' SPORTIVE SONO DIVENTATE SPUNTO PER NUOVI STUDI PSICOANALITICI, A COMINCIARE DAL

# L'anima umana decifrata a colpi di spada e di fi

**S**i parla forse troppo, e quasi sempre in occasione di deprecabili episodi di violenza, dei giovani che seguono, come spettatori, le vicende sportive e troppo poco, invece, di tutti coloro che uno sport lo praticano attivamente, fin da bambini, al solo scopo di divertirsi. Se tale atteggiamento si può spiegare con le inesorabili esigenze della comunicazione di massa, non altrettanto giustificabile appare il disinteresse dei pedagogisti e degli psicologi dell'età evolutiva. Per tradizione si ritiene infatti che l'educazione e la formazione del più giovani avvengano all'interno delle istituzioni delegate, in particolare la famiglia e la scuola. Ma se riflettiamo sulla nostra infanzia e sulla nostra adolescenza ci appare evidente che anche altri luoghi, forse marginali, hanno svolto una funzione essenziale. Soprattutto per i maschi, appaiono particolarmente importanti le occasioni di incontro fornite dai campi di calcio, dalle società sportive pubbliche o private, dai cortili delle parrocchie. Di solito il bambino giunge a questi appuntamenti accompagnato dai compagni più grandi. Quando ancora frequenta la scuola slementare e non si è mai allontanato

solo da casa, si trova d'improvviso introdotto in una situazione sportiva, per certi versi analoga per altri assai diversa da quella del gioco solitario o di gruppo.

Nel gioco il bambino esprime la sua fantasia, le sue pulsioni erotiche e aggressive in modo spontaneo ed egocentrico, poco attento alla reciprocità, comportandosi, per lo più, come se fosse solo in mezzo agli altri. Lo sport invece esige sempre che si riconosca un sistema di regole, magari rudimentali, ma valide per tutti. L'adozione di un codice di comportamento trasforma l'anarchia dell'infanzia in socialità, l'onnipotenza fantastica in calcolo dell'utile. Tutto questo non perché l'autorità degli adulti lo esiga ma perché è oggettivamente necessario altrimenti, come dicono i ragazzi, «non c'è partita».

La norma non imposta dal di fuori ma vissuta nella concretezza dei fatti viene accettata anche da coloro che, nella scuola, si comportano da ribelli o ostentano una radicale estraneità. Così che le gerarchie di valore spesso si invertono a favore del meno apprezzati nelle prestazioni scolastiche. Per tutti l'attività sportiva offre la possibi-



Un torneo medioevale in una pergamena francese del 1300

lità di esprimere le tendenze aggressive, neutralizzandone però le valenze distruttive e le potenzialità asociali. Nel nostro immaginario domina la figura del torneo medioevale, della contesa fiorita, finalizzata non già a distruggere ma a umiliare l'avversario, prevalendo su di lui simbolicamente. La punta protetta del fioretto rappresenta, ancora oggi, la formalizzazione estrema dello scontro fisico. «Se la scherma, la spada - ha scritto Fromm

- si svilupparono dall'esigenza di uccidere un nemico in difesa o in attacco, la loro funzione originaria è andata quasi completamente perduta, e sono divenute un'arte».

Molto opportunamente Carlo Ravasini e il suo collaboratore Lodoletti, dell'Istituto di Psicologia della facoltà Medica di Milano, hanno scelto di studiare sperimentalmente i rapporti tra psicoanalisi e attività sportiva attraverso l'osservazione clinica dei comportamenti di giovani schermidori, nell'ipotesi che l'adozione di determinate tattiche difensive corrisponda, a livello psichico, all'attivazione di corrispondenti meccanismi di reazione e hanno raccolto il risultato dei loro studi nel volume «Aspetti psicoanalitici dell'attività sportiva», editore Ghedini. Sappiamo che le modalità con le quali ciascuno di noi risponde agli attacchi gli provengono dal mondo esterno sono soggette a una dinamica evolutiva che porta dall'iniziale ricorso a meccanismi di difesa ripetitivi e stereotipati sino all'adozione di una pluralità di tattiche selezionate in base a una complessa valutazione dei fattori in gioco. Ora questa tendenza maturativa sembra essere favorita dal tirar di

scherma, come premessa, il v

mente, da c mente pratic Il valore del zi, consiste n dro teorico d mento osserv campi dell'int strandone le e terapeutich da una intere la storia e del oltre che da u sugli studi di medicina dell centrati sulle midori.

Come confè premeza, il v contributo a pano di sport omaggio al d vita e di mort scimento sen siamo che la s alle Olimpiad d'argento e 21 scono larga pi piche finora italiano.

Presentazione degli Studi al VIII ° Congresso Nazionale di Psicologia dello Sport "Lo psicologo dello sport tra pubblico e privato: ruolo, compiti, prospettive" a Senigallia (Atti in "Movimento" n°1, anno VII, 1991, Roma).

**1991.** Pubblicazione degli studi dei modelli sul campo nei contesti scolastici adattati a Campus e formazione personale docente scolastico atto allo sviluppo e alla raccolta dei dati per lo sviluppo del modello di benessere sul territorio – CONI, Comune di Desio, Università Statale di Milano

**1994.** Pubblicazione del volume: Atti del Convegno “Sport ed educazione giovanile”, Ghedini Editore, tenutosi a Milano presso la Sala del Grechetto – Palazzo Sormani. Confronto con i massimi esperti italiani delle discipline psicologiche e psichiatriche sui dati delle ricerche e modelli di prevenzione applicati sul territorio. Nascita a Milano dell’AIPPS Associazione Internazionale di Psicologia e Psicoanalisi dello sport. Presidenza Onoraria Prof. Carlo Ravasini, Presidenza M° Marcello Lodetti Direzione Scientifica Dr. Giovanni Lodetti

**1996.** Pubblicazione delle ricerche di Lodetti - Ravasini in seno al I° World Council of Psychotherapy a Vienna, dove vengono per la prima volta “esposte” in sede plenaria ed internazionale le tipologie della scienza clinica psicologica applicate allo sport.

**1998.** L’Associazione Internazionale di Psicologia e Psicoanalisi dello sport ([www.aipps.it](http://www.aipps.it)) diventa Onlus. Ad oggi, ha partecipato con i suoi ricercatori ad una cinquantina di Congressi Nazionali ed Internazionali pubblicando circa 150 articoli scientifici ed anche divulgativi presso testate nazionali ed estere ricevendo un centinaio di recensioni in merito ed organizzando a sua

volta Convegni e Congressi, con la partecipazione di Enti quali: Comunità Europea, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano, Unicef, Coni, Federazioni sportive ed altro.

**2001.** Seminario di Psicologia clinica e dinamica, in relazione agli studi trattati del Dr. Giovanni Lodetti, Corso Accademico della Cattedra di Psicologia Dinamica Università degli Studi di Padova

**2003.** L’AIPPS entra a far parte della Federazione Italiana Società Scientifiche di Psicologia FISSP, organo AUPI, Associazione Unitaria Psicologi Italiani e della Segreteria Editoriale di LINK la rivista scientifica della Federazione.

**2005.** Partecipazione dell’AIPPS con un mediometraggio al Festival Internazionale di Cinematografia Sportiva, sulle ricerche e l’applicazione delle stesse nel campo sportivo, ricevendo la menzione di Selected alla cinquina finale di categoria.

**2006.** Nascita dello sportello di psicologia clinica dello sport P/so l’Unita Spinale H. Niguarda Ca Granda di Milano Nascita della Ludoteca dello sport di prevenzione al disagio sindrome di Iperattività p/so l’Isu, Istituto superiore Universitario con il Patrocinio della Provincia di Milano

**2007.** Partecipazione su invito del Dr. Giovanni Lodetti in qualità di relatore, al Convegno indetto dall’Ordine degli Psicologi a Milano presso la Sala Congressi della Provincia in occasione delle giornate del Benessere esponendo il percorso della psicologia clinica dello sport. Partecipazione su invito come Chairman e Relatore del dr. Giovanni Lodetti al X° Congresso Europeo di

Psicologia (EFPA) Praga dove viene per la prima volta creata in campo internazionale la sezione di lavoro “psicologia clinica dello sport” affidata all’AIPPS ed ai suoi studi. Partecipazione come Docente del Dr. Giovanni Lodetti al Master di II° Livello in Sociologia e Management dello Sport Dip di Sociologia Università Bicocca di Milano sul tema “Psicologia clinica dello sport”

Nascita del I° Master, II° Livello in Psicologia Clinica dello Sport AIPPS - H. Sant’Anna di Como – Provincia

di Milano, patrocinato dall’Ordine degli Psicologi sostenuto dalla Regione Lombardia e della Comunità Europea, rivolto a Psicologi

**2008.** Nascita della Società Internazionale Psicologi clinici dello sport, SIPCS nata a Milano per la tutela degli studi

dell’Aipps e della corretta diffusione degli stessi con una figura professionale adeguata al servizio proposto. Protocollazione dei Progetti AIPPS presso la Segreteria del Capo di Gabinetto Ministero Politiche Giovanili ed Attività Sportive (POGAS) n 1050 del 22/04/08.

**2009.** I vent'anni della psicologia clinica dello sport presso la Casa della Cultura fondata dal padre della psicoanalisi italiana Cesare Musatti.- Corso di Introduzione alla Psicologia clinica dello sport ( rivolto a tutti gli operatori del benessere psicofisico della Città di Milano e della sua Provincia).Provincia di Milano-Politiche Giovanili. XI° Congresso Internazionale EFPA Oslo a tema sul Modello virtuoso prestazionale dell'atleta d'élite di domani

**2010** Applicazione dei modelli di riferimento esposti a diversi Congressi Internazionali della Federazione Italiana scherma FIS (2008 Monza 2010 Legnano e Milano,.Siracusa) ed in seno ai Corsi di Formazione Tecnici del Comitato italiano Paralimpico CIP.

### **I modelli elaborati e le formule di applicazione al contesto schermistico**

La disciplina schermistica è una complessa ed articolata attività sportiva con delle importanti implicazioni psicologiche dal punto di vista della gestione del sé e dell'altro rispetto ad altri tipi di sport.Sport vis - à - vis con contatto mediato dall'arma e fortemente caratterizzato dall'artefatto della maschera; presenta le caratteristiche di un vero e proprio combattimento richiedendo nel contempo un alto livello di tecnica e precisione.Spazi, tempi, luoghi, caratteristiche dell'arma, (fioretto -spada -sciabola) assegnazione dei punteggi, obbligo dell'accettazione del risultato, portano ad un aspetto di "misurazione" contrattuale di grande fascino emotivo.Il Maestro di scherma è un particolare operatore nel campo sportivo , la sua materia del conoscere non si limita al solo aspetto tecnico tattico didattico ma coinvolge anche la sfera psicopedagogica e formativa .Di questo aspetto il giovane Maestro d'Arme che va a formarsi deve tenerne massima considerazione nella sua formazione.I recenti studi clinici da noi improntati hanno messo in risalto che attraverso la sua corretta gestione pedagogica/ educativa specialmente nel periodo di latenza (6-11 anni di età) la scherma permette una :

- Crescita della presa di coscienza delle regole comportamentali (Gioco di regole)
- Crescita della socializzazione a livello interpersonale e di gruppo ed aumento dell'aspetto creativo della personalità
- Crescita della formazione del proprio Io (sviluppo della personalità)
- Diminuzione dello stato di aggressività nei casi eccessivi (regolamentazione dell'aggressività.)

La pratica schermistica in età scolare inoltre in concomitanza alla pratica del violino ha rilevato che in termini di crescita emotiva (effettuate entrambi le pratiche ) portano al :

- rafforzare la personalità strutturata
- la sensibilità emotiva del singolo soggetto e l'accettazione del ritmo di "gioco" proprio e dell'altro
- con abbattimento di ansia da prestazione
- aumento di presa di coscienza del proprio Sé corporeo e del movimento fine
- presa di coscienza della relazione empatica con l'altro da Sé.

In soggetti con disturbi da deficit di attenzione con iperattività (D.D.A.I.) la scherma si è dimostrata particolarmente incisiva poiché sono notevolmente diminuiti i comportamenti disturbanti ed aumentate le capacità relazionali adeguate al contesto.

- Nelle sindromi riguardanti l'elaborazione del Sé si è sviluppata una maggior capacità di gestire il proprio Sé corporeo con l'accettazione dello stesso ed una corretta gestione della macchina corpo in relazione all'attività svolta.
- Nelle sindromi di elaborazione dell'auto ed etero aggressività si è notato un indirizzarsi della stessa aggressività su aspetti comportamentali condivisi dal gruppo di pari, un abbattimento dei

fenomeni di bullismo ed una capacità gestionale dei conflitti molto più affinata rispetto ai contesti non strutturali come la "disciplina schermistica", con un abbattimento degli stati d'ansia laddove ve ne fossero.

Con il fine di una prevenzione agli stati di disagio manifesti, si possono ottenere attraverso la pratica schermistica ottimi risultati nella prevenzione al disagio giovanile :

- contro i fenomeni di bullismo
- contro la cattiva elaborazione del proprio Se corporeo vedi Anoressia /Bulimia
- contro lo scorretta elaborazione del concetto di aggressività Auto/Etero
- favorendo la presa di coscienza delle regole e di gestione del gruppo di pari

Infatti, nelle relazioni della dinamica schermistica, questa permette un agevole inserimento dei ragazzi portatori di handicap mentali, simil - Down o Down, in quanto l'alto valore dato dai ragazzi portatori di questa sindrome all'estetica del gesto sportivo favorisce l'acquisizione del gesto motorio e delle regole per gestirlo. Le stesse dinamiche di inserimento e dell'acquisizione fine del gesto motorio sono rilevabili anche negli schermatori ipovedenti o ciechi da noi trattati. Questo permette una crescita tecnica ed una relativa crescita agonistica per entrambe le categorie che favorisce l'inserimento nel gruppo classe e/o gruppo atleti in un contesto di confronto relazionale. In quest'ottica di inserimento nelle pratiche virtuose la scherma si è rivelata fondamentale per le attività Ospedaliere riabilitative presso le Unità Spinali. Scelta dal equipe di riabilitatori , fisioterapisti , psicologi la scherma è stata essenziale per la presa di coscienza di un altro Se corporeo con il manifesto desiderio del nuovo atleta di misurarSi anche fuori dal contesto riabilitativo. Si è rivelata pilastro per il recupero funzionale ed ha rafforzato notevolmente le dinamiche relazionali interpersonali. Alle luce di tutto ciò il Maestro deve inoltre essere cosciente che l'interazione con l'allievo avviene in un particolare "setting" con dinamiche relazionali molto marcate. Da qui si consiglia lo studio approfondito al Maestro e dell'allievo ( quando possibile) delle dinamiche comunicative e cliniche ( es : meccanismi di difesa correlati ad azioni schermistiche.. ecc...) Fig 1 , per poter operare in reciproca serenità e competenza nella condivisione massima di un "contratto" di estrema importanza da parte di entrambi.

Fig1

AZIONI	NUMERO DI VOLTE	MECCANISMO
No parata o botta dritta		Rimozione
Colpire violentemente e poi correre a consolare l'avversario		Annullamento
Parare...ma non rispondere		Formazione reattiva
Comportamento spavaldo all'avversario	dinanzi	Negazione
Attribuire il proprio comportamento all'avversario		Proiezione

Autodenigrazione, arrabbiatura con se stesso	Rivolgimento contro il Sé
Ritorno a movimenti evolutivi tecnici precedenti	Regressione
Ricordare sconfitta: negarlo come gesto che ha fatto soffrire e non soffrire realmente	Isolamento
Dire di non poter “colpire” per cause fisiche improvvise	Somatizzazione
Non importa se vinco: gioco per piacere stilisticamente a chi mi guarda	Sublimazione

### **In rapporto con l'Atleta – educatore ed altre figure di contesto quali eventualmente, dirigenti e genitori**

Si ricorda che per effettuare le nostre osservazioni in campo clinico i nostri setting sono estremamente strutturati, qui in seguito esposti gli aspetti di lettura dello stesso luogo operativo in rapporto appunto alle figure di riferimento

Nella moderna pedagogia vengono utilizzati vari approcci alla psicologia applicata. Tra questi gli aspetti di nostro interesse consistono nell'intervento terapeutico-clinico dinamico e la sua applicazione al gioco ed allo sport. Questa visione terapeutica a carattere psicoanalitico è in diretta relazione coi lavori di M.Klein ed A.Freud ma tiene in considerazione sia le metodologie comportamentiste che supportano gli stadi evolutivi sia la terapia centrata sul paziente, quest'ultima orientata al bambino /ragazzo bisognoso di interventi diretti da parte degli adulti.

Questo trova una valida applicazione pedagogica in ambiente sportivo, poiché entrambi i campi di applicazione implicano metodi d'indagine ed attuazione che coincidono con il procedimento di cura e di crescita globale dell'individuo nelle varie fasi del suo sviluppo, dalla prima infanzia all'adolescenza ed oltre...

Tra i fondamenti della psicologia clinica dinamica validi sia per una coppia analitica classica sia per la coppia psicoterapeuta sportivo-atleta possiamo considerare i seguenti:

- Il primo colloquio-
- L'agito psicofisico durante l'attività sportiva e la sua osservazione clinica
- Il transfert
- L'alleanza terapeutica
- Il controtransfert

Altro luogo d'importanza condivisa è il *Setting*, cioè il luogo dove viene praticata l'attività sportiva.

Anche alcune tecniche di rilevazione e di esplorazione clinica sono comuni ai due campi d'azione clinico e sportivo come:

-domande

- osservazioni
- confronti

così come alcune tecniche di supporto:

- sostegno
- suggerimento
- persuasione

e d'intervento:

- chiarificazione (sia tecnica che non)
- interpretazione (sia tecniche che non)
- costruzione (sia di strategie tecniche sia di strategie per la gestione emotiva e comportamentale)

Inoltre in fase contrattuale nel (primo colloquio) viene di norma stabilita la durata delle varie fasi della relazione come segue:

- Fase iniziale: colloquio, 1
- Fase centrale: attività delle pratiche (anche sportive) lettura dell'agito, transfert, alleanza terapeutica e tecniche cliniche e d'intervento
- Fase finale: controtransfert, intervento del terapeuta/trainer con gli strumenti adeguati per mettere il soggetto discente al riparo dai "conflitti" tecnici e psicologici sia in ambito sportivo che non.

Questo sopra trattato è lo sviluppo di un intervento clinico classico a carattere preventivo e risolutivo. Messi in relazione lo sviluppo della metodologia e delle fasi comuni ai due ambiti di applicazione, si possono ora analizzare nello specifico le varie dinamiche che avvengono nelle tre fasi sopraccitate.

E' in tal modo possibile delineare linee guida d'intervento ad uso della figura di riferimento in grado di poter guidare uno sviluppo adeguato nel setting sportivo (Educatore – Maestro d'armi).

Fase Iniziale

- **Primo colloquio**: cosa dire – come dirlo – cosa stabilire di fare insieme (contratto)

Durante i primi approcci (fase centrale)

- Cosa guardare e come leggere i comportamenti motori e relazionali nella fase iniziale di prima conoscenza e della prima pratica sportiva

### **Transfert**

- come porre le prime domande in relazione alle prime difficoltà
- come gestire i primi suggerimenti –osservazioni ed interventi tecnici

### **Alleanza Terapeutica**

- Come sostenere l'atleta: come influenzarne il rendimento (aspetti motivazionali) e persuaderlo delle sue qualità non ancora espresse al meglio

Fase Finale

### **Controtransfert**

- Come chiarificare tecnicamente e suggerire le corrette dinamiche comportamentali e tecnico-tattiche

- Come interpretare gli agiti e costruire la migliore tecnica vincente adattata ad ogni situazione
- Come gestire gli aspetti empatici, strumenti e strategie.

Con un adeguata preparazione nella materia trattata non si dovrebbe escludere anche un applicazione ai dirigenti di questi aspetti comunicativi e relazionali adeguati.

Per il rapporto con i genitori è allo sviluppo una pubblicazione esaustiva sull'argomento entro le fine del 2011.

Per l'approfondimento dei vari concetti di psicologia clinica qui accennati si rimanda alla consultazione della letteratura specifica in psicologia clinica e dinamica. ed agli articoli in bibliografia specifica qui sotto riportati

### **Bibliografia e Riferimenti esplicativi**

- 1) G. Lodetti - Programma schermistico come attività ricreativa, ludica e terapeutica in ambito scolastico e comunale. In: Conferenza cittadina per la presentazione del progetto/programma sportivo. Ass. P.I. Cultura e Sport Desio (Mi), Direzioni Didattiche 1°-2°-3° Circolo Scuole Elementari, in collaborazione con L'Università degli Studi di Milano Istituto di Psicologia della Facoltà Medica - Fis e Coni, 8 giugno 1988 - Aula Consigliare Comune di Desio (Mi)-
- 2) G. Lodetti, C. Ravasini, ( pref. Marcello Cesa - Bianchi ) "Aspetti psicoanalitici dell' attività sportiva", Ghedini Editore, Milano, 1990.
- 3) G. Lodetti "Aspetti psicoanalitici dell'attività sportiva, nuove metodologie di osservazione clinica applicate alla scherma nell'età evolutiva", VIII° Congresso Nazionale di Psicologia dello Sport, Lo Psicologo dello sport tra pubblico e privato: ruolo, compiti, prospettive, 20 -22 Aprile 1990 Senigallia.
- 4) G. Lodetti, C. Ravasini "Nuove metodologie di osservazione clinica applicate alla scherma nell'età evolutiva", Atti dell'VIII Congresso Nazionale di Psicologia dello Sport "Lo psicologo dello sport tra pubblico e privato: ruolo, compiti, prospettiva" ( in "Movimento" n°1, anno VII, 1991, Roma).
- 5) G. Lodetti, Marco Mandelli, (pref. C.Ravasini) " La nascita del "Progetto Campus" nelle scuole elementari in Italia: piano operativo, finalità e prospettive per una nuova società polisportiva" Pubblica Istruzione, Comune Desio-CONI editori, 1991.
- 6) G. Lodetti "Aspetti psicoanalitici dell'attività sportiva: prospettive ed eventuali interventi nella struttura scolastica ed extrascolastica", Atti del I° Convegno Sport ed Educazione giovanile -Riflessi di carattere psicologico e sociale 26 Febbraio 1994 Milano.
- 7) G. Lodetti "Aspetti terapeutici comparativi all'attività sportiva schermistica e prospettive terapeutiche per altre discipline" (in "Sport&Educazione giovanile" 1995).
- 8) E. Crotti, L. Grechi, G. Lodetti, A. Magni, F. Pesenti " Metodo comparativo fra i meccanismi di difesa in campo sportivo e l'analisi della scrittura: confronto con i risultati delle osservazioni cliniche dirette"(in "Sport&Educazione giovanile" 1995).
- 9) C. Ravasini, G.Lodetti, "Prospettive ed eventuali interventi nella struttura scolastica ed extrascolastica" (in "Sport & Educazione giovanile" 1995).
- 10) G. Lodetti, Carlo Ravasini, "Sport&Educazione giovanile", riflessi di carattere psicologico e sociale, Atti del primo Convegno Sport & Educazione giovanile, Milano 26 Febbraio 1994 - Association International Psychologie et Psychoanalysis du Sport, Ghedini Editore Milano 1995.
- 11) G. Lodetti, "Scherma:sviluppa la personalità degli adolescenti ed insegna a controllare l'aggressività", "La Gazzetta dello Sportivo" p.9 , 25 agosto venerdì 1995).
- 12) G. Lodetti, "Tanto sport e i bambini crescono", "La Gazzetta dello Sportivo" - supplemento settimanale de "La Gazzetta dello Sport", p.18, venerdì 15 settembre 1995).

- 13) G. Lodetti, C.Ravasini, "Psychoanalytical aspects of Sport Activity: the Defense Mechanisms" 1st Congress of World Council for Psychotherapy, Vienna, 30th June - 4th July 1996.
- 14) G. Lodetti, "Ricerche, modello e sviluppi della psicologia clinica applicata allo sport: cenni di critica epistemologica", Tesi di Laurea Facoltà Lettere e Filosofia Università degli Studi di Milano A.A.1997-98.
- 15) G. Lodetti, "Handicap e sport: la disciplina schermistica "pane per tutti i denti", "Professione Fitness" n.1 Gennaio 1998, anno 5, pagg. 114-116.
- 16) G. Lodetti, "Aspetti preventivi ed integrativi dell'attività sportiva. La psicologia clinica e la scherma liberano tutti- da vecchi pregiudizi", atti del Convegno Internazionale "I disabili ed il loro pieno diritto alla pratica sportiva: storia e percorso del movimento sportivo disabili in Europa", Comune di Milano Commissione Europea D6x Sport for people whit disabilities, 29 Maggio 1998 Milano.
- 17) G. Lodetti, Tavola Rotonda "Storia sociale e sport", 1 luglio 1998, Casa della Cultura di Milano.
- 18) G. Lodetti, "Il commercio del Ludus: considerazioni un po' troppo ciniche sul destino dell'attività sportiva", "Circolo Vizioso" n 02 maggio 1999 Webzine di Filosofia sotterranea.
- 19) G. Lodetti, "L'integrazione corre a fil di lama". "Gazzetta dello Sportivo", 21 maggio 1999, pagina 21.
- 20) G. Lodetti, "Sport: il gesto motorio e le opportune interpretazioni nella disabilità mentale", "Teatro delle Erbe", 30 maggio 1999. Comune di Milano
- 21) G. Lodetti, "Le valenze terapeutiche e socializzanti dello sport: percorsi di integrazione nella realtà della disabilità mentale", Atti del Convegno "Disabilità sport e salute" - Auditorium Comunale Nova Milanese Comune di Nova Milanese e ASL 3 Milano 2 Dicembre 1999.
- 22) G. Lodetti, "Mio figlio vedendo la scherma ha chiesto di poterla praticare; ha 15 anni ed affetto dalla Sindrome di Down", "Professione Fitness" n.6 Dicembre 1999, anno 6, pagg. 84-85.
- 23) G. Lodetti, "Riflessioni su sport ed educazione al sociale. Prevenzione al disagio giovanile ed integrazione dei diversamente abili", Giugno 2000, Tavola Rotonda Patrocinata dal Comune di Milano e dall'Unicef:
- 24) G. Lodetti e K. Del Vento; pref. M. Marcello Lodetti "La scherma nella scuola del 2000"ed.Meridiana AIPPS, giugno 2000.
- 25) G. Lodetti, "Abilità possibili?", Tavola Rotonda, Novotel Milano Est, in occasione della V° Prova Coppa del Mondo Assoluta di Sci Nautico e del Campionato Europeo per disabili organizzati dalla FISN 29 Agosto 2000.
- 26) G. Lodetti, Congresso "Sport e disabili: organizzazione e struttura", Pavia 22 settembre 2000, organizzato dall'Assessorato Provinciale allo Sport Coni Provinciale di Pavia.
- 27) G. Lodetti, "Un gioco in maschera che aiuta a conoscersi."Gazzetta dello Sport, Sabato 7 ottobre 2000 p.35
- 28) G. Lodetti, Presentazione Progetti AIPPS di ricerca e di intervento sul territorio,-Comune di Milano,Affari Internazionali- "Forum International des Association"Ville de Lyon, Lione 1-4 dicembre 2000.
- 29) G. Lodetti, Atti del Convegno "Non solo per celebrare ma anche per innovare", Regione Trentino, Cavalese (TN), Sabato 9 dicembre 2000.
- 30) G. Lodetti, Atti del Convegno-Tavola Rotonda su "Lo sport nel mondo del disagio fisico e mentale" Comune di Milano Direzione Centrale Decentramento Territoriale Zona 2 e Polisportiva Milanese Sala Visconti Starhotel, Milano 12 ottobre 2001.
- 31) G. Lodetti, atti del Convegno-Tavola Rotonda su "Disagio giovanile e sport" Piazza della Loggia Brescia sotto il Patronato Presidenza del Capo dello Stato 11 settembre 2001.
- 32) G. Lodetti, "XML e Psicologia.Un incontro tra un metalinguaggio ed il linguaggio Analitico Transazionale", Congresso "XML per tutti" Università degli Studi di Milano Dipartimento Tecnologie dell'Informazione, Crema 30 Giugno 2001.
- 33) G. Lodetti, Atti del Convegno -Tavola Rotonda - "L'allenatore: amico, educatore o tiranno ?"

Milano Sala Appiani Arena Civica 4 aprile 2001. Comune di Milano Settore Socio Sanitario Area Giovani.

34) G Lodetti, "L'indipendenza arriva con la scherma" Gazzetta dello sport 9 novembre 2001 pag 31.

35) G Lodetti, "I progetti Aipps e la loro applicazione", atti del VI Convegno Società Italiana di Pediatria "Bambini ed adolescenti, i modi della comunicazione" Comunicazione in aula Magna G. R. Burgio, Pavia 26-27 novembre 2002 Ospedale S. Matteo.

36) G. Lodetti, "Approccio psicologico alle diverse abilità", atti del III° Convegno "Sport e Salute" - Comune di Settimo Milanese, 18 ottobre 2002.

37) G. Lodetti, "Scherma e disabilità...percorsi per una corretta applicazione delle discipline sportive nel mondo delle diverse abilità", atti del Convegno I° Internazionale Sala dei Congressi West Garda Hotel Pedenghe sul Garda 24 Maggio 2002. Direzione Scientifica Dr.Giovanni Lodetti

38) G. Lodetti, Atti del Convegno Nazionale A.I.A.T. Napoli 20 .22 Aprile 2002 Maschio Angioino - La guarigione - Facilitatore Dr.Giovanni Lodetti.

39) G. Lodetti "Violenza e sport, una radice comune?" -Link -Rivista scientifica di psicologia. Dicembre 2002 pag 36-38 Organo quadrimestrale Fissp Federazione Società Scientifiche di Psicologia Anno 1 numero1.

40) G. Lodetti, "Sporhandicap", atti del Convegno di studi Auditorium Banca Cis - Cagliari Giovedì 4 dicembre 2003 Panathlon Club Cagliari .

41) G. Lodetti, Ciclo IV Conferenze. Giocolandia -Ecce Homo Ludens - Milano 20-27 ottobre 10-17 novembre 2003, Comune di Milano Settore Biblioteche .Biblioteca Venezia. I°Dai Ludi Sacri al Play anglossassone ,un percorso storico -filosofico, II° Roger Callois : Ma il gioco è solo gioco? Riflessioni d'antropologia culturale III° Oltre il gioco: Anna Freud e Melanie Klein. IV° I mille giochi di ieri e di domani. A che gioco giocheremo?

42) G. Lodetti, Seminari. Pallacanestro con handicap...voglia di vincere. Regione Lombardia.Famiglia e Solidarietà Sociale-Iride Coop Sociale di solidarietà " Il gioco e lo sport per tutti noi: la visione psicologica di crescita condivisa , elementi per una didattica costruttiva",Crema 16 maggio 2003, Cremona 30 maggio 2003, Casalmaggiore 12 giugno 2003.

43) G. Lodetti, Congresso "Zorro, Cyrano e d'Artagnan ...chi sono e cosa vogliono da noi ? Quattro chiacchiere sul giocare oggi allo schermatore." Direzione Scientifica e relatore Dr.Giovanni Lodetti. A.I.P.P.S. onlus, Villa Dei Colli Lonato Onlus - Lonato (Brescia) 22 giugno 2003 Regione Lombardia Settore Famiglia.

44) G. Lodetti I° Seminario - incontro organizzato da Villa dei colli Lonato Onlus "Lo sport come prevenzione al disagio giovanile", presso Sedena Comunità Exodus (Brescia) Sabato 12 aprile 2003.

45) G. Lodetti "L'aggressività ed il suo "cursus" nel gioco e nello sport. Approfondimenti nell'ottica dell'interpretazione clinica ed etologica" Atti del 25° Convegno Europeo Giornate pediatriche d'inverno Madonna di Campiglio 9-14 febbraio 2003 p 153-169 Mondadori Editore-Presidenza Consiglio dei Ministri. Società Italiana di Pediatria.

46) M. Lodetti, G.Lodetti "La scherma, tecnica, didattica, psicologia."Edizioni Mursia, Milano,1995.( I° riedizione con aggiornamenti sett 2003).

47) G. Lodetti, "Aspetti di prevenzione al disagio giovanile all'interno delle realtà scolastiche del primo ciclo, progetti e modalità di intervento", atti del Convegno " Scuola e sport, insieme per educare"-Workshop- Il mondo dello sport al servizio dell'educazione, C.O.N.I. ,Regione Lombardia Sport, Direzione Regionale Scolastica della Lombardia MIUR. Aula Magna Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano 26-27 novembre 2004.

48) G. Lodetti "Handiamo"-Dal sociale verso le nuove professioni" - Convegno di studio Tensostruttura Parco delle esposizioni di Novegro - Segrate Milano, 18 settembre 2004 in MilanoFitness 2004.

49) G. Lodetti, G.Oldani "Chi si dopa ... bara " in Professione Fitness N°6 Anno 11 nov - dic 2004, pag 98-99

- 50) G. Lodetti "Per crescere sani" in Sport Donna Anno1 Num 2 Aprile 2004 pag 36 - 37.
- 51) G. Lodetti "I moschettieri di mamma" in Sport Donna Anno 1 Num 1 Marzo 2004 pag 42 - 44.
- 52) G. Lodetti, Convegno "Una Psicologia DOC in Lombardia", " Il futuro della psicologia: standard scientifici di una nuova pratica, i percorsi formativi nella psicologia dello sport", 21 dicembre 2005 Milano - AUIPI - PAL
- 53) G. Lodetti, "Lo sport e la disciplina schermistica, ponte relazionale e motivazionale nella crescita dell'individuo; dal primo approccio all'alto livello", Convegno " La preparazione fisica degli schermatori di alto livello", Milano 24 settembre 2005 Palazzo delle Federazioni Via Piranesi 44 Milano.- Comitato Regionale Lombardo Federazione Italiana Scherma - Associazione Italiana Maestri di Scherma.
- 54) G. Lodetti, "Il ruolo dell'attività sportiva nel contesto formativo dei diversamente abili e dei normodotati. Programmi di intervento sul ruolo sociale del sistema scolastico e sportivo di base". Convegno " Spazio Handiamo...verso la città ideale" Parco espositivo di Novegro (Mi), 30 aprile 2005 -Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- Regione Lombardia -Comitato Paralimpico Italiano.
- 55) G. Lodetti, " Scherma ed aspetti di psicologia clinica: ricerca e progetti". Rimini Sala Congressi 105 Stadium 17 maggio 2005 - Atti del Convegno "Il bambino e la scherma, uno sport per la vita", 3 agosto 2005. Federazione Italiana Scherma
- 56) G. Lodetti, "Disturbo da deficit d'attenzione con iperattività. Sport ed Analisi Transazionale", Link, rivista scientifica di psicologia, organo Fissp - Aupi. Anno 2 numero 6 gennaio 2005.
- 57) G. Lodetti " Il Fenomeno You Tube - l'impatto psicologico sulla comunicazione"- Workshop sull'interattività. Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Scienze dell'informazione -Via Comelico 39 Milano -23 Giugno 2006
- 58) G. Lodetti, "Lygdamis, Azioni formative per lo studente attraverso lo sport", "Psicologia ed attività sportive", "La famiglia e le attività sportive", "Il rapporto genitori - figli nello sport", " Il rapporto fra fratelli nello sport", "Analisi comparata con gli altri settori della vita associativa", "Sport individuali, affiliazione da isolamento o somma libertà di espressione?", "Le discipline sportive a sostegno dei processi educativi", "La scherma, storia e tradizione della scherma in Europa e nel mondo", "La pratica per i giovanissimi: la ludoteca della scherma", Atti del Convegno 'Dykon, fanciullo d'Olimpia', Siracusa 29-30 novembre , 1-2 dicembre 2006.
- 59) G. Lodetti, "Scherma ed aspetti psicologici; Origine antropologica e clinica di una disciplina complessa", Passione Stoccata Anno I n° 8-novembre 2006 pag. 30.
- 60) G. Lodetti, "La disciplina della scherma come materia applicata in campo psicologico. Alcuni esempi nell'età evolutiva e nella diversa abilità", Congresso FIE - IWAS, Mondiali di scherma di Torino 2006.
- 61) G. Lodetti, "Psicologia e scherma: strumenti di servizio", "Passione Stoccata", Anno II n 9 Gennaio 2007 p 13.
- 62) G. Lodetti, "La Psicologia dello Sport quale pratica per migliorare ed implementare gli stili di vita salutari", Atti del Convegno organizzato dall'OPL (Ordine degli Psicologi della Lombardia) "La psicologia tra promozione e benessere", 4 giugno 2007.
- 63) G. Lodetti, V. Tummino "Psyche and fencing. Sports and growth metaphors", Xth European Congress of Psychology, Praga, 3-6 luglio 2007.
- 64) G. Lodetti, V. Tummino (coautori: Gaia Oldani, Angela Fiorletta, Luca Celotti) " The Psychology desk and the sports practise in a Clinical Spinal Cord Unit. Model and applied practise", Xth European Congress of Psychology, Praga, 3-6 luglio 2007
- 65) G. Lodetti, V. Tummino (Ospedale Sant'Anna, Como) "Clinical Sports Psychology: origins and developments", Xth European Congress of Psychology, Praga, 3-6 luglio 2007.
- 66) A. Mileo, "CyberSport, un sistema intelligente per il supporto agli educatori nella prevenzione del disagio giovanile attraverso lo sport", correlatore - Tutor dr. G. Lodetti, Master di II° livello in organizzazione e sociologia dello sport, Anno Accademico 2006/7, Università degli Studi di Milano Bicocca

- 67) G. Lodetti, "Prevenzione attraverso lo strumento sportivo con metodologie di ricerca in psicologia clinica. Applicazioni virtuose sul territorio", Atti del Convegno Internazionale "Prevenzione un non luogo o dimensione etica". Provincia Ascoli Piceno, Istituto Europeo Consulenza Sistemica e Terapia Relazionale Ascoli Piceno, Palazzo Sanfilippo 22-23-24 novembre 2007.
- 68) G. Lodetti, "La musica e lo sport. Esperienze parallele e loro applicazione in modelli pedagogici", "Il progetto "Cortegiano" dell'Association International de Psychologie et Psychoanalyse du Sport", "Le musiche dei grandi compositori per le danze sportive", "Lo sport e i minori. Politiche d'intervento per minori a rischio", "L'adolescente a rischio", "Riconoscimento e prevenzione delle devianze adolescenziali", atti del Convegno Internazionale "Erocle, il mito dell'eroe". Provincia di Siracusa, Siracusa, 28/29/30 Novembre -1 Dicembre 2007
- 69) G. Lodetti, E. Pomesano, "Bioenergetica e psicologia clinica dello sport: una possibile integrazione?", Link, rivista scientifica di psicologia, organo Fissp-Aupi, in corso di pubblicazione. (2010)
- 70) G. Lodetti, E. Pomesano, G. Oldani. "Fencing and clinical psychology: social intervention aspects." Atti 1° Congreso Internacional de Ciencia i tecnologia de l'Esgrima. Barcellona, Istituto Nacional d'Educacio Fisico de Catalunya INEFC, 15-17 febbraio 2008. pag 38-41
- 71) G. Lodetti. "Lo sportello per l'accompagnamento allo sport: ponte relazionale per la Sport Terapia all'Unità Spinale Unipolare dell'Azienda Ospedaliera Niguarda." Co-autori: Gaia Oldani, Luca Celotti. Collaboratori: Angela Fiorletta, Carolina Gambirasio, Elena Pomesano Atti del Convegno/Workshop AUS Niguarda -H.Ca Granda "All the same to sport" Milano 1 Marzo 2008
- 72) G. Lodetti, E. Pomesano. Per un nuovo modello di formazione attraverso lo sport "AIPPS - Uno sport che educa" pag 39-41. Verdenero Ottobre 2008 Rivista culturale Centro giovanile Card .Schuster Milano
- 73) G. Lodetti, M. Martinelli, E. Pomesano, C. Gambirasio "Scherma e disabilità: nuove prospettive di applicazione dello sport terapia" Riabilitazione Oggi anno XXV n°4 aprile 2008 pag 24-28
- 74) G. Lodetti, E. Pomesano "Il primo colloquio con il ragazzo disabile che si avvicina allo sport" Convegno -Tutti Insieme oltre il limite - Giornata Nazionale sulla disabilità. - Omero. Sabato 10 maggio 2008. Palamonti Bergamo.
- 75) G. Lodetti, G. Oldani, E. Pomesano "La psicologia clinica dello sport" Atti VIII° Congresso Sipsa ..Società Italiana Psicologia della Salute. Rovigo 1-4 ottobre 2008.
- 76) G. Lodetti, E. Pomesano "Strumenti psicologici applicati alla pratica sportiva" Riabilitazione Oggi Anno XXV° numero 8 Ottobre 2008.
- 77) G. Lodetti "La scherma come strumento di prevenzione alle forme di disagio giovanile. Approcci metodologici per un modello clinico di prevenzione. Lo psicologo clinico dello sport. "Convegno -Modelli per una Psicologia applicata alla disciplina schermistica: esperienze e prospettive di intervento - Monza 10 maggio 2008 Campionati Europei Under 23 -Federazione Italiana Scherma (FIS), Associazione Internazionale di Psicologia e Psicoanalisi dello sport, (AIPPS) Società Internazionale Psicologi Clinici dello sport (SIPCS) Regione Lombardia sport, Provincia di Milano, Direzione Scientifica Dr. Giovanni Lodetti - Atti Ottobre 2008.
- 78) G. Lodetti "L'approccio psicologico alla disciplina dello Judo" Convegno Judo Integrazione ( progetto disabili e scuola insieme nello sport) Comitato Italiano Paralimpico, Provincia di Milano, Assist cop. Milano 28 marzo 2009 Nuovo Spazio Gucciardini, Via M. Melloni 3.
- 79) G. Lodetti "Scherma e disabilità" Seminario Università degli Studi dell'Insubria Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia Facoltà di Scienze Motorie Corso di Discipline Adattate 2008-9 Prof. Massimiliano Nosedà Varese 24 aprile 2009
- 80) G. Lodetti "I vent'anni della psicologia clinica dello sport -Chi eravamo, chi siamo, cosa saremo-" Milano Casa della Cultura 6 Maggio 2009 - Comunità Europea, Provincia di Milano. A.I.P.P.S. - S.I.C.P.S.

- 81) G.Lodetti “ Corso di Introduzione alla psicologia clinica dello sport” (Direzione Scientifica) A.I.P.P.S.- S.I.P.C.S.Provincia di Milano Assessorato allo sport ed alle politiche giovanili “ Milano Nuovo Spazio Gucciardini Via Melloni 3- 23/34 maggio 2009.
- 82) G.Lodetti Relatore:La scherma un nobile sport visto a 360° gradi.-Un approccio clinico per il benessere psicofisico -Panathlon Club Crema Area 2 Lombardia. 17 giugno 2009 Villa Toscanini (Cremona)
- 83) G.Lodetti “ Clinic Psychology in sports:development and patterns applied to competitive sports activity: What will the future champion be like?/ La psicologia clinica dello sport: sviluppi e modelli applicati all’attività sportiva agonistica. Come sarà il campione di domani? - The 11 th European Congress of Psychology - Oslo Norway 7-10 luglio 2009
- 84) G. Lodetti “Attività motoria quale salute e terapia occupazionale. Manifestazioni promozionali:significato ed impegno del Circolo della spada M°Marcello Lodetti asd Milano. Comitato Italiano Paralimpico - Comitato Provinciale Milano ,5 ottobre 2009 Palazzo delle Federazioni Via Piranesi 44/b Milano
- 85) G. Lodetti “Aspetto psicologico nella disciplina schermistica del disabile” Città di Seregno,Assessorato alla promozione dello sport - Convegno “Il disabile nello sport”- Mercoledì 7 ottobre 2009 Via XXIV maggio sala Mons. Gandini- Seregno
- 86) G.Lodetti “ La disciplina schermistica nel contesto riabilitativo ospedaliero:ponte clinico e relazionale” in Convegno AUS Niguarda -Scherma in carrozzina :una realtà- 30 ottobre 2009 p/so Unita Spinale Unipolare ,Ospedale Niguarda Ca’Granda. P.zza Ospedale Maggiore 3 Milano
- 87) G.Lodetti “Clinica analitica in campo sportivo per educatori e maestri d’arme: linee guida.” Convegno - Scherma ed aspetti psicologici per educatori e maestri d’arme. Legnano 29 gennaio 2010 AIPPS\_SIPCS , -Fis -,AIMS Provincia di Milano. Circolo scherma Legnano, Università di Granada.
- 88) G. Lodetti Giornate AIAT Relazione sugli Atti del Convegno “i Gruppi” e Facilitatore a Congresso 31 marzo 1 aprile 2001 Archivio Storico di Stato Piazzetta Mollino/Torino
- 89) G. Lodetti - I meccanismi di difesa: la psicologia come strumento per ottimizzare la relazione maestro-allievo . Convegno “Scherma: Psicologia, preparazione atletica e disabilità H.San Carlo Milano 8 maggio 2010. Ministero dello sport .Coni Federazione Italiana Scherma, Cip Lombardia AIPPS, SIPCS.
- 90) G. Lodetti , G. Oldani.. DDAI: Una proposta di affiancamento alla “seduta terapeutica” e alternativa all’intervento farmacologico: la nascita della ludoteca dello sport. .Rivista AIDAI Associazione Italiana Disturbi d’attenzione/iperattività. Dicembre 2010 (in via di pubblicazione)
- 91) G.Lodetti ,G Oldani, E. Pomesano “Vent’anni di ricerca in psicologia clinica dello sport” Relazione a Convegno XVIII nazionale AIPS (Associazione nazionale psicologia dello sport) Chieti 15-17 ottobre 2010.

### ***Pubblicazioni scientifiche d’altri autori sugli studi applicati***

- 1) Liliana Martinelli “Il valore riabilitativo del gioco sportivo nell’ambito della diversa abilità” Riabilitazione oggi -Anno xxv n 8 ottobre 2008 p.25-29
- 2) Alfredo Civita “Caratteristiche epistemologiche delle ricerche sugli aspetti psicoanalitici delle attività sportive.” In Sport ed Educazione Giovanile- Ghedini Milano 1995
- 3) Marcello Lodetti “ Il trainer sportivo , la testimonianza di un Maestro d’Armi.”In sport ed Educazione giovanile. Ghedini editore Milano 1995
- 4) Fabiana Polese, Riccardo Sciaky. “Le regole del gioco: aspetti psicoanalitici e riflessi educativi” In sport ed Educazione Ghedini editore Milano 1995
- 5) Guglielmo Piazzi “ Sport nell’età adolescenziale un approccio clinico” In Sport ed Educazione giovanile. Ghedini editore Milano 1995
- 6) Giovanni Calderaro“Attivazione e rilassamento psicofisico nelle pratiche sportive,esperienze formative ed educative per i giovani” In Sport ed Educazione Giovanile Ghedini editore 1995

- 7) G. Beonio Brocchieri “Le potenziali applicazioni della psicologia clinica dello sport nell’attività del tiro a segno” in Sport ed Educazione giovanile. Ghedini editore 1995 Milano
- 8) Roberto Vismara “La disciplina e l’autocontrollo nell’attività di combattimento orientali; confronto con le discipline orientali occidentali.” In sport ed Educazione Giovanile Ghedini Editore 1995 Milano
- 9) Andrea Poggio “ Storia della psicologia clinica nell’età evolutiva e sue moderne applicazioni nella pratica sportiva”: in Sport ed Educazione Giovanile Ghedini Editore Milano 1995
- 10) Giulio Farina “Proposta di una propedeutica all’insegnamento delle discipline di combattimento” in Sport ed Educazione Giovanile Ghedini editore Milano 1995
- 11) Carlo Lorenzo Cazzullo “ Neuropsicofisiologia dello sport “in Sport ed. Educazione Giovanile Ghedini editore Milano 1995
- 12) Gaia Corinne Oldani “Psiche e scherma,integrazione nelle diverse abilità motorie (modello operativo in ambito ospedaliero ed oltre)” in Modelli per una psicologia applicata alla disciplina schermistica. Esperienze e prospettive d’intervento. Monza 10 maggio 2008 Campionati Europei di scherma Under 23. CRL-CIP-AIPPS-SIPCS Edited 2008
- 13) Liliana Martinelli ,Alessandra Cova.”La ludoteca dello sport: la scherma come gioco privilegiato”in Modelli per una psicologia applicata alla disciplina schermistica. Esperienze e prospettive d’intervento. Monza 10 maggio 2008 Campionati Europei di scherma Under 23. CRL-CIP-AIPPS-SIPCS Edited 2008.
- 14) Alessandra Cova, Angela Fioretta,Elena Pomesano “Musica ed applicazioni alla pratica sportiva. Uno sviluppo di modello clinico.” In Xth European Congress of Psychology 3-6 July 2007 Praga
- 15) Gaia Oldani, Alessandra Cova,Liliana Martinelli.”L’approccio AIPPS all’ADHD. Un modello di intervento alternativo/complementare alla seduta in studio ed ai farmaci. Il gioco sportivo come setting d’intervento: modello ed applicazioni pratiche.” In Xth European Congress of Psychology 3-6 July 2007 Praga
- 16) Gaia Oldani “ Il disagio in ambito scolastico, prevenzione ed intervento” Convegno Educazione e sport -Dikon Siracusa 1-2 dicembre 2006
- 18) Giovanni Calderaro “Psicologia e Psicopatologia dello sport” ne il Nuovo Medico d’Italia 4/2000
- 19) Alessandra Cova “ Strumenti pedagogici,applicazioni: il segno grafico nella scherma in Convegno”Scherma ed aspetti psicologici per Educatori e Maestri” Legnano (Mi) 29 gennaio 2010 Provincia di Milano, Regione Lombardia sport, Federazione Italiana scherma Lombardia Cip Lombardia, AIMS , Club scherma Legnano , SIPCS – AIPPS , Università di Granada.
- 20) Roberta Ravasi “ Musica e sport;un incontro per la crescita dell’anima e della tolleranza. Il progetto Cortegiano.” Convegno nazionale Ercole Siracusa 1 dicembre 2007
- 21) Roberta Ravasi” Scherma in Italia : l’esperienza del Circolo della Spada M° Marcello Lodetti asd Milano” in Convegno - Scherma:psicologia,preparazione atletica,riabilitazione e disabilità Milano 8 maggio 2010 H. San Carlo Borromeo , Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega allo sport , Federazione Italiana scherma Coni Lombardia Cip Lombardia Fis Lombardia Società italiana di medicina fisica e riabilitativa, AIPPS- SIPCS.

***Tesi Universitarie su studi ed applicazioni dei modelli proposti***

- 22) Roberta Ravasi “Lord Menhuim il violino ed oltre” Università Cattolica Sacro Cuore” Milano Facoltà Lettere e Filosofia. Corso di Laurea in Lettere Ano Acc 2001-02
- 23) V. Canzi “La gestione sociale dell’aggressività infantile attraverso il gioco e lo sport” Università Cattolica del Sacro Cuore” Milano. Corso di Laurea in Scienze dell’Educazione Anno Acc. 1999/2000

- 24) Laura Radice “La crescita dell’individuo attraverso lo sport :la scherma”Università degli Studi di Milano Facoltà di Scienze Politiche, Corso di Laurea in Scienze Politiche Anno Accademico 1995/96
- 25) Alessandra Bergamo “Proposta di utilizzo didattico metodologico della scherma per l’educazione motoria del bambino nel secondo ciclo della scuola elementare. Istituto Superiore di Educazione Fisica Lombardia. Anno Accademico 1990/91
- 26) Noemi Bargnesi “ L’attività sportiva, strumento importante per combattere l’iperattività” Università Cattolica del Sacro Cuore Milano. Corso di Laurea Interfacoltà Scienze della Formazione e Medicina -Chirurgia , Scienze Motorie e dello Sport Anno Accademico 2004/5

***Tesine per Esami Universitari sugli argomenti presi in visione***

- 27) Davide Mazzoli “Riflessioni per una nuova concezione della psicologia dello sport.La psicologia dello sport sul territorio “Università degli Studi di Milano Facoltà di Filosofia, Tesina in Psicologia Clinica Anno Acc. 1995/96
- 28) Massimiliano Leone “ Psicologia e Psicoanalisi dello sport nella società dell’informazione. L’AIPPS, internet e le tecnologie multimediali nella profilassi in psicologia dello sport” Università Statale di Milano. Facoltà di Filosofia Tesina in Epistemologia delle Scienze Umane. Anno Acc. 1999/2000
- 29) Claudia Marchese “ Associazionismo giovanile ed il mondo del lavoro” Università degli Studi di Catania .Facoltà Scienze della Formazione. Corso di Laurea in Scienze dell’Educazione. Tesina in Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo. Anno Acc.1999/2000.

***Emeroteca & pubblicazioni divulgative o riferimenti bibliografici sui lavori scientifici e sportivi trattati***

- 1) A.N.S.A. dispaccio 18/12/ 1989 h 16.20
- 2) L. Rota Gazzetta dello Sport Milano 19/ 10/ 1989 pag 1
- 3) L. Meda Corriere Monza e Brianza 30/01/ 1990 pag 17
- 4) L. Meda Brianza Oggi 01/02/1990 pag 28
- 5) M. Fusco Scherma N 2 / II / 1990 pag 28
- 6) S. Vegetti -Finzi. Corriere della Sera 30/03/1990 pag 3
- 7) M. Previato Suppl.Eco 24 Ore 24/04/ 1990
- 8) L. Rota Gazzetta dello Sport 15/05/1990 pag 15
- 9) E. Grassi Corriere della Sera 20/05/1990 pag 29
- 10) L. Rota Gazzetta dello Sport Milano 21/12/1990 pag 2
- 11) L. Meda Corriere di Meda e della Brianza, martedì 19 giugno 1990 pag 13
- 12) A. Barberis Millelibri N 91/IV/ 1991 pag 23
- 13) P. Bottelli -V.Rogari Il Sole 24 Ore 21/10/1991 pag 1
- 14) G. Terruzzi ( a cura di ) TuttoMilano 23/10/1991
- 15) M. Porro Gazzetta dello sport 03/08/1993 pag.12
- 16) Monica Previato L’Opinione di Desio e della Brianza Anno III num 5 Giugno 1990
- 17) G. Beonio -Brocchieri Periodico U.I.T.S. N 5/V/ 1994
- 18) S. Grimoldi La Gazzetta dello Sportivo 21/04/1995 pag 5
- 19) Matilde Perticaroli Silhouette IV/04 / 1996
- 20) M. Perqueddu L’Unità 05/05/1997
- 21) D. Rossetti Professione Fitness N 12 1997
- 22) M. Meriano Professione Fitness N° 7 ago. 1998
- 23) Redazionale - Gazzetta dello sportivo Venerdì 24 dicembre 1999 p 30
- 24) Liala Moioli- il Giorno -Lunedì 20 gennaio 2003 pag XXXVI
- 25) Liala Moioli -il Giorno -Lunedì 2 dicembre 2002 pag XXXI

- 26) Liala Moioli - il Giorno - Lunedì 13 gennaio 2003 pag XXXIX
- 27) Redazionale - il Giornale di Brescia - 17 gennaio 2003
- 28) Gianandrea Bungaro, Il Giorno, 7 marzo 1995, p.36
- 29) Diana Bianchedi, La Gazzetta dello Sportivo, 29 Marzo 1996, p.8
- 30) Diana Bianchedi, La Gazzetta dello Sportivo, 22 Marzo 1996, p.8
- 31) G. Lodetti, "La sorgente del Qwan ki do", anno III, 1996
- 32) Redazionale in Cipria n.3, Aprile 1996
- 33) Stefania Grimoldi, La Gazzetta dello Sportivo, Venerdì 21 Aprile 1996
- 34) Antonio Spallino, "Una frase d'armi", La vita felice, 1997, p.104
- 35) Antonio di Ciolo - Leo Bastianini, "La scherma: gioco e sport", La Stampa Sportiva ed., 1997 Roma
- 36) Massimo Centini, "La scherma", anno III, numero 18, Dicembre 1997
- 37) Daniela Rossetti, Avvenire, News sport (supplemento del venerdì, 22 maggio 1998)
- 38) Gianandrea Bungaro, Il Giorno, "Il diario di Milano", 1 giugno 1998
- 39) Marisa Muzio, La Gazzetta dello Sportivo, 16 Aprile 1999, p.17
- 40) AA.VV. "Convegno su disabili sport e salute", La Gazzetta dello sportivo, 26 Novembre 1999, p.22
- 41) AA.VV. L'Informatore Giovedì 2 dicembre 1999 N 46 p 11
- 42) Valentina Vezzali ,Giovanni Lodetti " Scherma,stoccate d'arte" Gazzetta dello Sport 7 ottobre 2000 p.35
- 43) Paola Maraone e Elena Voghi "E dopo le vittorie... lo sport continua", GIOIA anno LXIII n.40, 10 ottobre 2000.
- 44) Massimo Chiuchi. "Fare scherma a scuola", Gazzetta dello Sport, Giovedì 12 ottobre 2000, p.34.
- 45) Redazionale in Mary Clayr di Agosto 2000, p.103
- 46) Marina Spreich "Le forzate della palestra " GRAZIA n 8 settembre 27/2/2001 pag 67-68
- 47) Cristina Ponteggia Corriere della Sera Vivimilano Beauty e Benessere 7 novembre 2001
- 48) Maurizio Toscano BresciaOggi in pagine Provincia sabato 25 gennaio 2003
- 49) Roberto Darra BresciaOggi in pagine Provincia Venerdì 24 maggio 2002
- 50) A.A.V.V. Gazzetta dello Sport martedì 8 ottobre 2002 pag 31
- 51) Maurizio Toscano BresciaOggi in pagine Provincia Sabato 24 maggio 2003
- 52) Liala Moioli Il Giorno pag. XXXIX Lunedì 26 maggio 2003
- 53) "Trofeo - Fair play ", Vivimilano - Corriere della Sera, mercoledì 13 giugno 2007, pag 50
- 54) "Duelli nel Chiostro", Passione Stoccata, n 15 agosto 2007 p 40-41 Flavio Giuliano
- 55) "A Milano una ludoteca dove si gioca con lo sport", Gazzetta/Fitness, 29 novembre 2007 Mauro Casadio
- 56) "Sulle orme del mitico Ercole, un percorso che vince la devianza", Il Cannocchiale/Pachinos, 6 dicembre 2007, Mariolina Lo Bello
- 57) "Lygdamis a Siracusa", Messina tv, 11/11 2007, Antonio Spoto
- 58) Maurizio Toscano BresciaOggi in pagine Provincia Mercoledì 21 maggio 2003
- 59) Daniela Valzer La Provincia di Sondrio -Tirano ed alta Valle Giovedì 3 agosto 2000
- 60) William M.Gaugler The History of Fencing:Foundetions of modern European Swordplay Bookworld service 1997
- 61) Fulvio d'Eri Centro Valle Giornale di Sondrio Sport 1 agosto 2000
- 62) M.S. Giornale di Brescia - Garda e Valsabbia -pag.19 Venerdì 24 Maggio 2002
- 63) Paola Maraone GIOIA n 24 - 19 giugno 2003 pagg 51-56
- 64) Alessandra Greco GIOIA n 41 -14 ottobre 2003 pag 233
- 65) Federica Passera SCOP n 76 anno VIII sett / ott 2003 pag 15 - 20
- 66) A.A.V.V. L'Opinione del Cremasco n°49 Anno 5 ,27 dicembre 2003 p33
- 67) M. Barberis Canonico, M.L ..Bonacchi DOVE mensile R.C.S. Anno 14 n 2 Febbraio 2004 pag 88-99

- 68) Grazia De Benedetti, "Affrontar la vita a fil di lama" in: La zona Milano 4 Mensile Anno X aprile 2004 pag 1/ 6
- 69) Gaia Oldani "La psicologia clinica e lo sport", in Sport Donna N°4 Anno 1 giugno 2004
- 70) www.fencingbibliography.com 2005 (anche pubblicazione cartacea)
- 71) 6 marzo 2006 Sport: nasce a Milano la prima "Ludoteca della scherma"(AGI) Agenzia Giornalistica Italiana
- 72) 6 marzo 2006 L'iniziativa: la prima ludoteca della scherma (Il Giorno.it)
- 73) City -Quotidiano Nazionale Giocare imparando; la scherma per bimbi (ANSA) martedì 7 marzo 2006 Anno 6 numero 42 pag. 20
- 74) Metro - Quotidiano nazionale Scuola di scherma per crescere i bambini martedì 7 marzo 2006 Anno 7 pag 6
- 75) Paola Castelli Passione Stoccata - Anno I n 4 2006 pag 48
- 76) Anna Bernasconi De Luca -La Repubblica Tutto Milano pag. 18-21 del 26/10/2006 "Tutti Pazzi per la Spada" (Copertina)
- 77) Libero-Quotidiano Anno XLI numero 300 giovedì 14 dicembre 2006 pag 45
- 78) Marco De Sanctis "La Scherma:Una Sfida ad Armi Pari" in a Ruota Libera organo Associazione Paraplegici Lombardia n°4 -2006 pag 24-25-26.
- 79) La Scherma (rivista ufficiale della Federazione Italiana Scherma) Marzo 2007 pag. 27 "La palestra laboratorio".
- 80) web@magazine "AUS Niguarda e lo sport nel percorso di riabilitazione " 23 maggio 2008 num 52 p 3
- 81) Corriere della Sera 10 luglio 2008 pag 15
- 82) Vivimilano Corriere della Sera Le palestre a Milano www.corriere.it settembre 2008
- 83) Ilaria Carra La Repubblica - Dopo gli ori di Pechino, tutti con il fioretto in mano . 10 ottobre 2008
- 84) William.H.Gaugler - Storia della scherma.Le basi della moderna scherma europea. Ed. italiana Nomos Edizioni © 2008 ISBN 978-88-88145-25-9
- 85) Gazzetta dello Sport 12 giugno 2001 pag 33
- 86) Angelo Mazzoni " Il favoloso mondo del fioretto" Gazzetta dello Sport , 12 settembre 1997 pag 14
- 87) Gazzetta dello Sport " Scherma e Premio" 20 marzo 1998 p 21/23
- 88) Gazzetta dello Sport " Fair Play" 8 giugno 2000 p 39
- 89) Redazionale Il Tirreno 11 giugno 2000
- 90) Redazionale La Nazione 12 giugno 2000
- 91) Redazionale Il ciclista professionista n° Giugno 2000
- 92) Il Manifesto - Altri incontri - pag 18 mercoledì 6 maggio 2009
- 93) Ferdinando Dogana "Le piccole fonti dell'io " Giunti ed. 2001
- 94) Fernando de Aragao e Ramirez - Transferencia en jogo: consideracoes psicoanaliticas sobre o "interdito" en pedagogia do esporte. (2003) Universidade Estadual de Campinas Faculdade de Educacao Fisico Press.
- 95) Roi Giulio S., Bianchedi Diana, Educational and Research Department Isokinetic - Sport Medicine Vol 38 (6) 2008 pag 465-481 " The science of Fencing: Implications for Performance and Injury Prevention
- 96) ReteLombardiaSalute Anno II n°36 - 30 aprile 2009
- 97) Alessandra Ruta, La Gazzetta dello sport.it "Psicologia clinica e sport. Vent'anni ben portati" .18 giugno 2009
- 98) L'Unione Sarda "Un Convegno per lo sport sui disabili" Mercoledì 3 dicembre 2003 in la cronaca di Cagliari pag 2
- 99) Corriere della Sera- Vivimilano 16 settembre 2009 anno 134 n 219 pag 10.
- 100) Il Giornale di Niguarda. Anno 4 nun 4 ottobre-novembre 2009 pag 7
- 101) Elena Lisa La Stampa- Un test anche per la mente- 3 dicembre 2009 anno 143 n 333 pag 13

102) Antonella Randazzo “ Bambini psico programmati “ Ed Il Leone Verde 2007 pag 159.